

## **SCLEROSI MULTIPLA: I BENEFICI DELLA DIETA A BASSO CONTENUTO PROTEICO E DI GRASSI ANIMALI**

***Frontiers in Immunology pubblica il lavoro di un gruppo di ricercatori delle Università di Milano, Verona e della Fondazione Don Gnocchi, che dimostra come una dieta a basso contenuto di proteine e grassi animali influenzi in modo positivo il quadro clinico della Sclerosi Multipla.***

Milano, 24 ottobre 2017. Un articolo pubblicato oggi su [Frontiers in Immunology](#), rivista ufficiale della International Union of Immunological Societies, apre nuove ed interessanti prospettive per i pazienti affetti da sclerosi multipla, una malattia infiammatoria solitamente caratterizzata da un decorso cronico e progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale.

Un gruppo di ricercatori delle **Università degli Studi di Milano (professor Mario Clerici)** e di **Verona** (professoressa Giovanna Felis) e della **Fondazione Don Carlo Gnocchi, IRCCS** (dottoresse Marina Saresella, Laura Mendozzi e Valentina Rossi) ha infatti dimostrato che **una particolare dieta può influenzare positivamente il decorso di malattia.**

All'inizio dello studio, durato due anni, ad un gruppo di pazienti con sclerosi multipla cronica progressiva è stato chiesto di attenersi ad una **dieta caratterizzata da un minimo consumo di proteine e grassi animali e di alimenti raffinati e un alto consumo di alimenti di origine vegetale:** nel contempo, il gruppo di controllo ha continuato ad utilizzare una classica dieta occidentale.

**La composizione del microbiota**, al termine del periodo di osservazione, **ha fatto rilevare la presenza di una popolazione batterica con proprietà antiinfiammatorie nei pazienti con dieta a basso contenuto di proteine animali.** Tale differenza tra gruppo a dieta e gruppo controllo si è associata inoltre all'aumento di cellule immuni circolanti antiinfiammatorie e, soprattutto, a un chiaro beneficio clinico. Dunque, al termine dei **due anni di follow-up, il numero di ricadute di malattia e la gravità della stessa è risultato significativamente ridotto** nei pazienti con sclerosi multipla che in precedenza avevano seguito la dieta a basso contenuto di proteine e grassi animali.

Questi risultati suggeriscono che la dieta, modificando la composizione del microbiota e il profilo infiammatorio, può influenzare in modo positivo e importante il quadro clinico di una malattia cronica come la sclerosi multipla.

*Professor Mario Clerici*

*Direttore Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti, Università degli Studi di Milano  
tel. 348.4117100*

Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne  
Fondazione Don Gnocchi Milano  
tel. 02.40308.938  
[ufficiostampa@dongnocchi.it](mailto:ufficiostampa@dongnocchi.it)

Ufficio Stampa Università Statale di Milano  
Anna Cavagna - Glenda Mereghetti  
tel. 02.5031.2983 – 2025  
[ufficiostampa@unimi.it](mailto:ufficiostampa@unimi.it)